

CORRIERE CREMONESE

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

UFFICIALE PER LE INSERZIONI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Si pubblica il Mercoledì e Sabato

Associazioni
In Cremona L. 16
Fuori Franca per la Posta L. 19
Semestrale e trimestrale in proporzione
Un Numero separato Centesimi 15.

Inserzioni
Ogni linea o spazio di linea L. 10
Per una seconda o più inserzioni L. 15
Le lettere e non affrancate sono respinte

Cremona 19 Giugno

I PROGETTI DI LEGGE sull'Esazione delle Imposte e sulla Contabilità

Nel progetto di legge sull'esazione, la Commissione ha modificato il progetto del ministro e data la formazione dei ruoli delle imposte non più ai comuni, ma ad un nuovo ufficio governativo, da crearsi, e che corrisponderebbe presso a poco a quello che già esisteva in Lombardia col nome di *Commissariato distrettuale*. I comuni invece rivedrebbero i ruoli ed il prefetto li renderebbe esecutori.

È conservato il principio per cui i comuni riscuotono le imposte dirette per mezzo di esattori, e ne sono responsabili.

Presso il nuovo ufficio governativo da crearsi, è istituito un archivio per catasti e per tutti i registri delle altre imposte.

Restano aboliti gli ispettori e sottospettori finanziari, progettati dal governo, ed anche quegli agenti che ora amministrano questo ramo del pubblico servizio.

Sono meglio determinate le cause per cui un cittadino non può essere esattore nel comune. È stabilito che la cauzione sia data in beni stabili o rendita pubblica, con le debite garanzie in caso che la cauzione diventasse insufficiente.

È mantenuto per gli esattori il principio del « scosso e non scosso ».

Le imposte sono divise razionalmente in quattro rate, invece di sei come era nel progetto governativo, pigliando le debite misure acciò lo Stato riceva ogni mese il dodicesimo delle imposte totali.

Sono modificate molte disposizioni relative alle esecuzioni fiscali sui mobili ed immobili, ed alle aste di tali beni.

È creato pure, coll'obbligo del « scosso e non scosso » un ricevitore provinciale da scegliersi, come gli esattori, per concorso. Infine la legge è di molto avvicinata al modello di quella che per molti anni fece ottima prova nel tempo della dominazione austriaca.

La Commissione, incaricata di esaminare il progetto di legge per il riordinamento della contabilità dello Stato ha quasi compiuto i suoi lavori. Il disegno redatto dal relatore della Commissione stessa non è ancora stato approvato definitivamente; ma i vari membri di essa sono del tutto d'accordo sulle basi del riordinamento. Il progetto sarà diviso in tre titoli: del patrimonio dello Stato e dei contratti; della contabilità generale dello Stato; disposizioni generali.

Ecco, secondo gli articoli già stampati e sui quali non saranno fatte prima di sottoporli alla Camera che modificazioni di forma, quali sono le principali disposizioni del progetto:

Tutti i ministri compileranno un inventario del materiale e delle mobiglie di spettanza dello Stato, ed il ministro delle finanze anche quello dei beni immobili, e ne trasmetteranno copia autentica alla ragioneria generale dello Stato, la quale terrà in evidenza in appositi registri, col sistema della scrittura doppia, le risultanze dei detti inventari coi rela-

tivi aumenti, diminuzioni o movimenti, in modo che sempre risulti presso chi sia la responsabilità dell'amministrazione e della custodia degli enti inventariati, e quali i creditori e i debitori dello Stato.

Il progetto determina quali sono i contratti che si possono stipulare a partiti privati; e prescrive che sieno comunicati al Consiglio di Stato, per averne il parere, i progetti di contratti da stipularsi dopo i pubblici incanti, quando superino lire 40,000 e quelli dei contratti da stipularsi dopo trattative private quando superino lire 8000; ed alla fine d'ogni anno il Consiglio di Stato trasmetterà al Parlamento l'elenco dei contratti su cui fu chiesto il suo parere con tutte le indicazioni necessarie.

Dopo altre disposizioni regolamentari sulla stipulazione dei contratti segue nel progetto il capitolo della *Ragioneria generale*; è questo un ufficio che col metodo della scrittura doppia terrà la registrazione dell'intero patrimonio dello Stato colla variazioni che si andranno verificando sia nell'attivo come nel passivo, terrà la registrazione di tutte le esazioni che si andranno facendo delle imposte in confronto delle somme determinate o presunte in bilancio, tenendo in evidenza tutti i crediti dello Stato contro i suoi creditori, compresi i cassieri e tesorieri; terrà la registrazione dei conti correnti con tutti gli impiegati dello Stato, sì che per ciascuno di essi ne risulti anche la storia burocratica dei servizi resi allo Stato nelle varie amministrazioni; terrà la registrazione dei conti correnti con tutti i pensionati dello Stato; terrà la registrazione dell'amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi, di tutto il movimento dei boni del tesoro, di tutte le operazioni finanziarie e di tesoreria, non che di quelli di zecca.

Il ragioniere generale sarà personalmente responsabile della esattezza e prontezza delle registrazioni contabili; ed il personale di tutte le ragioniere concorrerà a fare o rivedere le liquidazioni delle spese ed accertare che stieno nei limiti legali.

L'anno finanziario comincia il primo marzo d'ogni anno; e sono materia dell'esercizio dell'anno finanziario le entrate e le uscite che hanno effettivamente luogo entro l'anno stesso.

Il bilancio dovrà essere presentato al Parlamento nei primi 15 giorni di novembre, ed essere approvato dal Parlamento prima del 1. marzo successivo.

Nei primi 15 giorni di maggio il ministro presenterà il bilancio rettificato insieme colla situazione del tesoro al termine dell'anno finanziario chiuso colla fine di febbraio; e se ai tempi sopra indicati il Parlamento non fosse riunito, i bilanci saranno distribuiti ai membri di esso; se la Camera dei deputati fosse disciolta, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* e presentati alla nuova Camera tosto che sia costituita.

Dopo approvato il bilancio definitivo, qualunque spesa nuova non potrà essere approvata che per legge; è vietato il trasporto da un capitolo all'altro dei fondi assegnati dalle leggi del bilancio.

Per provvedere alle differenze saranno inserite in due capitoli una somma sotto la denominazione di *fondo di riserva per le spese obbli-*

gatorie e d'ordine ed una sotto la denominazione di fondo per le spese imprevedute e per ogni altra spesa. Per la prima occorre un decreto del ministro delle finanze per le altre una legge, e se il Parlamento non è riunito, un decreto reale.

Un direttore generale del tesoro sotto la personale sua responsabilità invigilerà sulla pronta e integrale riscossione delle entrate, col concorso speciale dei direttori del demanio e tasse, gabelle, imposte dirette ed indirette, i quali ne avranno una simile personale responsabilità.

Presso gli uffici finanziari provinciali saranno riveduti i conti dei percettori delle imposte indirette, e le liquidazioni da trasmettersi a cotesti uffici dai percettori di 15 in 15 giorni, i conti coi documenti giustificativi che saranno poi trasmessi al tesoriere generale, ed alla Corte dei conti. Tutti gli altri percettori, tesorieri e cassieri dovranno produrre negli stessi termini i loro conti.

Il direttore del tesoro è specialmente incaricato del movimento dei fondi che occorresse farsi da una cassa all'altra dello Stato, e di cooperare col ministro delle finanze a tutte le operazioni finanziarie e di tesoreria, delle quali, sotto personale responsabilità del direttore stesso, sarà tenuta l'esatta registrazione.

In ogni Ministero vi sarà un liquidatore incaricato di spedire i mandati di pagamento, dopo aver verificato che l'emissione del mandato sia nei limiti del bilancio, un liquidatore generale responsabile presso il Ministero delle finanze l'esecuzione della regolarità dei mandati; in caso di conflitto, il giudizio ne sarà deferito alla Corte dei conti.

Il progetto abolisce le registrazioni con riserva da parte della Corte dei conti. Il di lei rifiuto alla registrazione sarà assoluto, e renderà privo d'effetto quell'atto che essa crederà di non dover registrare.

È proibita la emissione ed il pagamento dei così detti mandati provvisori da parte dei ministri e di qualsiasi altro impiegato da essi dipendente.

Dopo altre minute disposizioni regolamentari sul pagamento dei mandati, e sulle spese d'ordine ed obbligatorie, sui sequestri a carico dei creditori dello Stato, il progetto dispone che presso ogni cassa vi sia un controllore il quale terrà la doppia chiave della cassa di riserva che non potrà essere aperta e da cui non potrà essere estratto denaro o valori che in di lui concorso, ed ove passerà tutto il denaro eccedente il bisogno giornaliero del movimento di uscita.

Il progetto stabilisce altre norme tendenti tutte ad assicurare che allo Stato non vengano sottratti valori. Dopo di che prescrive che nel mese di giugno di ogni anno, venga trasmesso alla ragioneria generale il conto consuntivo di amministrazione di ciascun ministero, e che il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione di tutto lo Stato, sia trasmesso nel mese di agosto insieme con tutti i documenti giustificativi alla Corte dei conti.

Fra le disposizioni generali si prescrive che dal 1. gennaio 1869 una Commissione di stralcio procederà alla revisione dei conti arretrati fino al 31 dicembre 1868, e compirà i

sui lavori entro due anni riferendo sull'andamento dei medesimi di sei in sei mesi.

GAZZETTINO DELLA CITTA' E PROVINCIA

Aggregazioni di Comuni in Provinola. La Gazz. Ufficiale del 17 Luglio contiene con R. Decreto del 24 Maggio con il quale i Comuni di Levallo e Gambina Borchetti sono soppressi, ed aggregati a quello di Grontardo.

Nomine di Sindaci. Vengono testè nominati Sindaci i seguenti consiglieri comunali:

Casalmaggiore, Poltronieri, Avv. Corbelli stantino.

Drizzona, Gorra Luigi.

S. Martino del Lago, Lens Dott. Luigi.

Solarolo Rainerio, Salimbeni Ing. Pietro.

Tornata, Ripassi Vincenzo.

Vho, Donini Ing. Giuseppe.

Voltoia, Donini Giovanni.

Torre de' Pisanardi, M. Ardemagni.

Congresso di Giornalisti.

Questa proposta, già da parecchi anni messa innanzi per la prima volta dal *Corriere Cremonese*, allo scopo soprattutto di tutelare gli interessi e la dignità della stampa periodica in Italia, viene di questi giorni risuscitata e propugnata dal *Diritto* in occasione delle polemiche violente occorse fra alcuni diari di Milano. Non occorre dire che il nostro foglio vi aderisce.

Il processo della banda

Manzo ebbe fine, giorni sono, alle Assise di Salerno, colla condanna nel capo, di parecchi masnadieri, e col carcere a vita di molti altri. I giornali di quella città e di Napoli non rifiutano dal lodare la sapientia ed eloquenza del Sostituto Procuratore Generale Cav. Sacchini, che sostenne l'accusa, e la cui requisitoria si spera verrà data alla luce per le stampe, a perenne memoria di un processo sì grandioso, come della commovente e dotta faccenda del nostro egregio concittadino.

I figli dell'operaio.

In un dei passati numeri del *Corriere* si metteva in dubbio la continuazione delle Scuole primarie dicendo: *a che servono se i fanciulli non le frequentano?* Che il numero effettivamente sia scarso non è da mettere in dubbio, ma un tanto e doloroso abbandono da che dipende se non da malvolere e incuria dei parenti? Sino a che non vi sarà una legge che dichiari obbligatorio l'insegnamento avremo sempre questo cruccio spettacolo. Il Comune perchè l'istruzione sia diffusa provvede largamente, ma questo beneficio cade su pochi; e non sarà mai detto abbastanza fintantochè esso, valendosi delle prescrizioni della Legge non cerchi tutti quei mezzi che sono in suo potere perchè tutta la

novella generazione cresca educata o istruita. Il primo, il più grande dei doveri che hanno i genitori si è quello di procurare un miglioramento morale e materiale ai loro figli, affinché nella generosa lotta da essi iniziata contro l'ineluttabile bisogno, riescano alla fine vincitori. Non si possono adempire, gli altri, senza aver prima adempiuto a questo che domanda molte cose. Ma quali sono i mezzi che molti parenti concedono ai loro figli? Mi sembra sentirlo dalla loro stessa bocca, dicono che più di lavorare da mattina a sera per mantenerli e coprirli più in là non possono andare. Ciò sta bene e la voce del cuore e l'amore dei figli ve ne faranno larga ricompensa, ma di questo bene quali ne sono i frutti se non pochi e limitati? Essi pensano all'oggi e vi consacrano tutto se stessi, ma trascurando il domani per il quale non hanno previdenti sollecitudini. Abbandonati a se stessi, i loro figliuolelli accumulati con altri si addestrano di buon'ora alle mariuolerie e alla scuola del vizio.

— A Parigi non ho mai visto un fanciullo abbandonato a se stesso, nè andare vagando per la città: il tradizionale *gamin* di Parigi è scomparso. Quando potremo noi dire così dei nostri brinconcelli? — Quando poi loro viene in mente e che il corpo è ancora debole credono cosa utile chiamarli vicini onde dividano il peso delle loro fatiche, o li allogano in qualche bottega perchè vi apprendano un'arte, unico mezzo per essi onde campare la vita. Essi quindi consegnano il loro figliuolo a mani straniere. Questi ignaro di tutto, entra nella nuova carriera senza speranza che quella gli apra qualche utile per l'avvenire, e per esso comincia una vita dolorosa, un seguito di torture materiali e morali. Ed a in questo modo che provvedono al suo migliore vantaggio? Si esaminano per un momento il fanciullo nella bottega. Appena vi entra, si trova a contatto con altri operai, che col tempo diverranno suoi compagni, ognuno di essi ha fatto la triste scala e tutti si accingono a sottoporlo. Quindi gli tocca a correre di qua e di là, ora per una cosa, ora per un'altra; subire in silenzio i rimproveri e alle volte le percosse dei più impazienti, e se per caso ha qualche difetto, eccolo fatto bersaglio di frizzi, di scherni e di soprannomi. Questi sono i primi ammaestramenti coi quali egli dovrà iniziarsi nell'arte e questi continueranno, finché a toglierlo da quella penosa condizione non ne sopraggiunga un nuovo, o perchè di svegliato ingegno il padrone trova di suo interesse applicarlo a qualche lavoro. L'abilità per lui è tutta questione di tempo e d'esercizio, nulla d'insegnamento e in proporzione di questo viene anche retribuito; cosicché punto è inasprito l'animo e il cuore pel cattivo trattamento, fin dai primi passi va di mano in mano sempre più guastandosi per influenza delle cattive abitudini contratte.

Se costesti genitori, niente affatto amorosi pel loro figli, dessero un'occhiata all'intorno e guardassero cosa fanno e l'impiegato e il commesso di studio per i proprii, certo che prenderebbero un'altra via. Il guadagno tanto dell'uno che dell'altro è scarso e oltre alle necessità della vita, sono costretti di provvedere alle esigenze d'un'apparente decoro, con tutto ciò, essi non fanno il benché minimo calcolo, come fanno molti popolani, sul debole, ma pronto aiuto che loro ne verrebbe, occupando al laydro i loro figli; ma tutte le loro sollecitudini sono rivolte all'avvenire di essi, sapendo per esperienza che al povero non resta altra ricchezza che quella della propria abilità, conoscendo che solo per essa è richiesto dell'opera sua, raddoppiano di sforzi, affrontano i più gravi ostacoli, per in-

camminare i loro figli alla scuola e agli studi dai quali è ben lontano il guadagno, e noi vediamo a poco a poco ristrette famiglie trasformarsi, uscirne distinti cittadini, egregi professionisti, onesti e laboriosi commercianti, onorare la società stessa che prospera per il loro ingegno.

E perchè questo sacrificio, che solo può liberare il povero dalla miseria non troverà una via in mezzo a costesti genitori tanto trascurati e nemici dei loro figli e li ecciterà a mandarli alle scuole che sono aperte gratuitamente? Perchè questo affetto morale, efficace dei proprii figli non avrà eco nel loro cuore, eccitamento a tutte le abnegazioni, che hanno in fronte lo splendido compenso di un miglioramento nella condizione morale e materiale della famiglia? Avanti, da una parte la squallida abiezione, la fredda e desolante inopia, dall'altra la coscienza sicura, la stima di se stesso e degli altri. Si sceglia.

Quando poi si continuasse in questo triste abbandono nessun altro che l'autorità del Comune potrebbe rimediare, praticando ciò che vien suggerito dal Codice il quale sancisce delle pene apposite a coloro che sono alla voce del dovere, se ne rendono meritevoli.

Altre cose sarebbero a dirsi intorno a quanto si scrisse nel *Corriere* N. 43 in fatto delle nostre scuole, per oggi fo punto coll'intenzione di riprendere quanto prima l'argomento.

Rag. C. SGARBAZZINI.

Onorificenze. Nell'ordine della Corona d'Italia avvenivano le seguenti nomine.

March. Pietro Araldi Erizzo, Ufficiale (Decreto del 22 aprile).

Giovanni Cadolini *idem* (Decreto del 7 Maggio).

Giuliano Tibaldi, Cavaliere, (Decreto del 4 Giugno).

Fulvio Cazzaniga *id. id.*

Nuovo metodo di affittare i fondi. Una innovazione degna di essere nota nella nostra provincia e di venire seguita dai nostri grandi stabilimenti di beneficenza e dai ricchi proprietari, si è quella introdotta testè dalla Commissione amministratrice degli Spedali di Brescia nell'affittanza dei poderi di qualche estensione.

Dapprima invece dei soliti avvisi di affittanza, nudi affatto d'ogni nozione che valga a porgere una idea esatta del fondo, la detta Commissione ha adottato per un vasto podere la descrizione illustrata a stampa. Questo podere è di 140 ettari, e si chiama Quattro possessioni di S. Giacomo. In essa, dice la *Sentinella Bresciana*, vengono esposte la situazione, la giacitura e forma del podere, di cui si unisce la mappa, l'analisi chimica e la natura del terreno, lo stato meteorologico, la rotazione in uso; si danno alcuni cenii sulle singole condizioni del suolo e sui prati stabili; si enumerano i prodotti, si stabilisce quali e quanti animali si nutrono sul podere; si tratta dei concimi, degli arnesi rurali, delle ragioni d'acqua e degli edifici; finalmente si espone il sistema d'amministrazione.

A tale illustrazione è unito un formulario di capitolato d'affittanza, che ben può dirsi saggiamente innovatore, avuto riguardo alle forme di contratto che nella nostra provincia regolano abitualmente i rapporti tra il padrone e l'affittuale.

È portata ad anni dodici la durata della locazione, ordinariamente prima di soli nove; è applicato il sistema vigente nella Beauce in Francia, ed esposto dallo Jacini nella sua opera *La proprietà fondiaria*, pel quale, se allo scadere della locazione l'affittuale propone di continuare l'affit-

tanza offrendo un aumento sul prezzo di fitto, ed il padrone si rifiuta, questi gli deve un compenso corrispondente al triplo dell'offerta fatta. Nel capitolato suddetto è stabilito che il compenso corrisponda solamente al doppio dell'offerta stessa, e ciò forse per non apportare troppo rapida e radicale innovazione agli usi presso noi esistenti, ed anche in riguardo della maggior durata della locazione.

Quest'illustrazione fu fatta allo scopo di utilmente affittare il podere scadendo in quest'anno l'attuale locazione; né meglio invero essa poteva rispondere allo scopo stesso.

A complemento poi dell'illustrazione si enunciano alcune considerazioni finali; e di queste ci piace riportarne testualmente alcune delle più generali, siccome quelle che racchiudono insegnamenti di progresso in fatto d'agricoltura.

« I vecchi metodi di coltura potendosi considerare come il risultato di lunghe e ripetute prove, qualunque modificazione vi si volesse introdurre non potrebbe trovar luogo che nel solo caso in cui le scienze economiche e sperimentali avessero posto in piena luce i perfezionamenti ed i miglioramenti ai quali l'industria agricola può utilmente essere assoggettata.

« Ora, i risultati offerti nel campo delle esperienze e più di tutto quelli attinti sulle pagine dei campi di industriosi agricoltori avendo dissipato ogni dubbio sull'importanza e sull'utilità dei progressi e delle pratiche di cui le dette scienze hanno arricchito la moderna agricoltura, questa va gradatamente perciò a subire una vera rivoluzione sotto la scorta di sinceri e costanti principii, coll'abbandono di quel cieco empirismo fra cui si trovava avvolta, a ciò sospinta anche dal continuo ed incalzante bisogno di produrre a buon prezzo, onde alimentare le popolazioni che vanno ogni dì aumentando.

« Ne segue da ciò che la pratica illuminata associandosi ora tutti quei mezzi razionali che hanno per iscopo di comprovare la fertilità del suolo non potrà attendersi che uno sviluppo progressivo nella produzione.

« Per avere utilità dell'industria agricola non bisogna essere avari dei capitali che le necessitano, non abbandonare il terreno a se stesso ed affidare la direzione organica dei lavori ad un fattore il quale nemico ad ogni nuova pratica, e pur volendo talvolta far mostra al proprietario di abbonanti raccolti, colla minima spesa si applica a tutti quei mezzi che sforzano la produzione senza arrecare nel terreno gli elementi necessari per conservarlo in istato normale e continuamente produttivo. Il risultato dei nuovi metodi di coltivazione essendo la creazione del buon mercato delle derrate, questo non potrà giammai ottenersi sino a che non si metterà innanzi l'impiego del capitale alla materiale fatica del villico agricoltore, e che la terra sarà costituita un serbatoio di produzione continua; solo allora quando i capitali saranno convergenti in abbondanti e succolenti concimi, che migliorino ed accrescano l'essenza generativa del suolo sarà dato al terreno di produrre utilizzando, i suoi frutti senza eccesso di costo.

Ed ecco ancora un'ultima considerazione conclusionale: « Il denaro si ottiene col denaro; chi vuol guadagnare denaro colle affittanze deve averne i mezzi, i quali si riducono a forza di lavoro, abilità, industria, pratica dell'arte, e capitali. Ove non si possedano questi mezzi l'industria agricola può essere poco vantaggiosa, se pur anche talvolta non riesce di grave danno e rovina a

« causa di operazioni malamente intraprese non sussidiate dall'appoggio di una pratica saggia ed illuminata. »

Il seme-baco riprodotto.

La campagna serica ha oramai toccato il suo tramonto; inaugurato sotto i più felici auspicii, lascia ancora ai poveri bachicultori un retaggio di inopinata fallanza e di fatali disillusioni: i più vorrebbero trovare la causa di effetti così funesti nella soverchia fiducia riposta nelle sementi riprodotte, epperò consiglierebbero per lo avvenire di intraprendere unicamente allevamenti di seme disteso sopra cartoni originari giapponesi: questa dottrina, che sembra trascinar seco molti proseliti, a dire la verità, oltre al sembrarci poco cauta non sarebbe a nostro avviso confortata nè da principii razionali, nè suffragata dalla esperienza. E vaglia il vero; noi non impugnamo che moltissime partite riprodotte in paese fallirono alle speranze del coltivatore, ma da questo fatto non possiamo dedurre l'assoluta esclusione delle riproduzioni, quando d'altro lato potenti allevatori ottennero da questi riceli e splendidi raccolti, e non solo li raggiunsero nella presente campagna, ma è già da alcuni anni che costoro si trovano nel numero dei fortunati: abbiamo seguito con attenta indagine il processo per cui pervenivano a questi risultati, e vi abbiamo precisamente trovata la ragione, che poggiava unicamente su quei principii in altri articoli da noi sviluppati e che di presente compendiamo nella formola: *Speciale ed accurato allevamento per le riprodotte*. In questa laconica dizione sta raccolto tutto il magistero di cosiffatta industria affatto nuova e poco savamente esplorata in questi tempi: ed ogni qualvolta ad un bachicultore che alleva riprodotte tocca la sventura del fallito raccolto, va in cerca di ignote cagioni che hanno determinato l'infelice evento, senza curarsi di esaminare l'origine prima del suo seme, cioè se è prodotto da un allevamento speciale ed accurato. Qui taluno ci dirà: ma qual è questo metodo così certo ed incontestato da assicurarci il raccolto? Rispondiamo di averlo già in succinto additato non solo, ma da alcuni anni da noi seguito e con sicurezza negli esiti suoi: sventuratamente pochi compresero questo concetto, i più lo disconoscono, e portano l'opinione esser: anzi facilissimo il processo per ottenere sane riprodotte: vogliono, a mo' d'esempio, applicare a cosiffatte confezioni e si accontentano di far acquisto di bozzoli ottenuti da cartoni originari, indi procedono ad una scelta delle farfalle, gettando le infette, e con ciò hanno la convinzione di avere confezionato ottima semente per la ventura coltivazione: sono questi i criteri seguiti dalla comune dei campagnuoli; non vogliamo qui dimostrare colle prove della scienza l'erroneità di criteri così concepiti, ma ci limitiamo unicamente a dichiarare, che noi osserviamo lo sfarfallamento, e quando da una partita qualunque ci troviamo costretti dover ricorrere ad una scelta, sia pur tenue, di individui da cui trarre il seme, smettiamo tantosto l'operazione consegnando i bozzoli alla filatura.

Se ad una semente stata riprodotta per mezzo di scelta, o male confezionata o peggio conservata, aggiungiamo un allevamento poco diligente e meno razionale, in allora il danno si eleva a quadrati, ed il raccolto tocca a zero. Si dirà che la Francia pagò a caro prezzo l'acquisto fatto nel nostro paese di semente ottenuta colla riproduzione, giacchè ebbe una spaventosa fallanza nei raccolti, ma è bene il sapere che gli incettatori di questa semente per conto degli allevatori francesi la pagarono L. 2 per oncia: ognuno di leggieri comprenderà qual merito po-

tesse avere una merce di provenienza tanto incerta ed acquistata a sì vilissime condizioni.

Ora che abbiamo sfiorato il motivo precipuo per cui a molti falliscono le riprodotte diremo una parola dei cartoni.

In quest'anno furono non pochi coltivatori, che disperando delle riproduzioni confidarono l'intero allevamento a cartoni acquistati da diverse ditte importatrici in Italia di così fatto articolo: ormai l'esito è noto, e riuscì a costoro infelicissimo. Chi ottenne nessun prodotto, essendo i bacchi periti per atrofia, e chi raccolse bozzoli di razza bivoltina; a palese a chiunque che alcune case introdussero in Italia un quantitativo di cartoni, il quale per ben due terzi era di razza bivoltina. Non parliamo della Francia la quale anche da questo lato subì enormi perdite per difetto di seme attuale. Se a queste gravissime frodi del commercio semebacchi aggiungiamo il turpissimo dello spaccio di cartoni venduti a prezzi enormi col battesimo di originarii de' quali non erano originarii che i cartoni su cui il seme era disteso, ognun vede quanto sia per lo avvenire assai pericoloso affidare intere coltivazioni a cartoni di cui è frodata la provenienza, la qualità ed il merito. Il fatto testè annunciato dal ministro d'Agricoltura in una sua circolare diretta ai presidi di Comizi agrari premondevoli dell'invio in Europa di cartoni nudi spediti dal Giappone per soprappiù seme riprodotto e Dio sa di che razza, sebbene giunse un po' tardi — giacchè fino dal 1865 in una lettera indirizzata ai campagnuoli avevamo avvertite queste frodi — pure è di tale portata da porre i coltivatori in serie apprensioni per i futuri acquisti, ed è perciò che raccomandiamo loro di non porre troppa fidanza se non in ciò che si conosce con fondamento o che abbiano da loro medesimi operato con cautela ed assennatezza di proposito.

Da queste rapide considerazioni concludiamo essere d'urgenza di provvedere da noi ed in casa nostra il più che è possibile ai bisogni nostri, dove il coltivatore andar cauto nell'affidare l'intera coltivazione sulle semenze d'estera importazione, alcuna delle quali potrebbe anche fallire per cagioni a tutti note, e tornare da ultimo della massima importanza il trattenere nel nostro paese quanti più capitali è possibile, meglio che lasciarli carpire di mano da una troppo facile e sleale speculazione.

Milano, 5 giugno 1868.

Ing. EMANUELE BONZANINI.

Il taglio del frumento. Generalmente prevale l'opinione di mietere il frumento a perfetta maturità in onta ai principii di fisiologia vegetale, che insegnano essere la maturità d'un frutto, non un effetto della vegetazione, ma una reazione chimica di principii di già formati, quindi in dipendentemente dalla vegetazione. Ecco quanto scrisse in proposito il chiarissimo prof. Botter:

» Il frumento tagliato precocemente (6 od 8 giorni prima dell'epoca più generalmente usata) è meno rovesciato nel taglio, meno guastato, meglio e più sollecitamente raccolto; il grano è più bello, più pesante, meglio nutrito, somministra più farina, fa miglior pane, dà paglia migliore perchè meno si scosta dallo stato verde. Il prodotto infine in grano è maggiore perchè non va perduto quello che fa cadere la falciuola nell'eseguire il taglio all'epoca usuale. Per lo meno si guadagna la semente impiegata. E fatta astrazione anche da tutti questi vantaggi, si pone in salvo la messe alcuni giorni prima togliendola alla gragnuola che in pochi istanti può il campo devastare. Ma se la gragnuola delle nubi è incerta, ricordate che vi

è sempre la gragnuola del falchetto, da cui non si scampa che con un taglio ragionevolmente prematuro del grano.

Riduzione del prezzo dei biglietti sulle ferrovie dell'Alta Italia. Possiamo assicurare che per iniziativa della Società dell'Alta Italia, fra breve, ossia dal 1. p. v. luglio, andranno in vigore rilevanti riduzioni nei prezzi dei biglietti d'ogni classe.

Queste riduzioni verranno attuate mediante speciali biglietti di andata e ritorno giornalieri e festivi, fra le stazioni di quelle località tra di loro più strettamente legate da interessi d'ogni natura.

La riduzione per i giornalieri sarà progressiva dal 25 al 35 p. 100 secondo la distanza: quella dei festivi indistintamente del 45, di modo che questa che prima non oltrepassava il 35 trovasi aumentata di molto.

Mercè tali biglietti, che saranno valevoli dal primo all'ultimo treno della giornata, quel negoziante o quello che sarà chiamato per affari a Milano, a Genova od altrove, potrà con sentito risparmio di spesa recarvisi e ritornare nel giorno medesimo.

Inutile il dire che il vantaggio sarà immenso, poichè vi guadagnerà il privato e vi guadagnerà la Società, che non farà più come oggi correre i suoi convogli quasi vuoti per l'elevatezza della tariffa.

(Gazz. Piemontese).

CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

Tornata Ordinaria di Primavera

Seduta dell'8 Maggio

Sono intervenuti i Signori Consiglieri Comunali: TAVOLOTTI f. f. di Sindaco - LUCCA - BANINI - NICOLAI - CAVAGNARI - RUGGERI - PEZZINI - PIAZZA - BANDERA - POFFA - BAROLI - SFRADIVARI - DRASMID - GHIRARDINI - ANSELMI - RIVARA - MONTEVERDI - FEZZI - PORRO - PASQUINOLI - FIESCHI, e quindi in N. di 21.

Assenti i Signori: RIGOTTI - VACCHELLI - CAMILLO - DALONO - VACHELLI Dott. PIETRO - BONATI - CARLONI AVV. CESARE - CADOLINI - FINZI - RAVELLI - PUERARI - ARBALDI ERIZZO - CARLONI Dott. CARLO - GORRA - MINA-BOLZESI - FIALDI - TESINI.

Riduciatarij: TRECCHI CESARE - MARTINELLI - CROTTI.

Essendo costituita in numero legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

14. Oggetto

Nomina di un Assessore Supplente, in surrogazione del Signor Ruggeri Dott. in Legge Antonio, che presentò atto di rinuncia.

Si dà lettura del foglio 28 Dicembre 1867 del Dottor in Legge Signor Ruggeri Antonio, col quale dichiara di non poter accettare l'ufficio di Assessore Supplente, in causa di molteplici occupazioni pubbliche e private, a cui deve attendere.

Il Presidente avverte il Cons.gho che, anche da parte del Signor Assessore Titolare Dott. in Legge Cavaliere Dalonio Giovanni, era stata presentata lettera di rinuncia a continuare in dette funzioni, e che però la Giunta Municipale lo indusse a temporaneamente ritirarsi, acconsentendo di buon grado che si tenesse assente per un po' di tempo dall'Ufficio, onde aver agio di dar corso ad alcuni argenti impegni d'ordine pubblico e privato.

Sono quindi invitati dalla Presidenza i Signori Consiglieri a deporre nell'una o nell'altra scheda, portando un nome, onde provvedere all'elezione dell'Assessore Supplente, che manca a completare la Giunta amministrativa.

Si destinano all'ufficio di scrutatori i Signori Consiglieri Fezzi e Pezzini.

Il risultato è come segue:

Numero dei votanti 21

Tesini Ingegnere Domenico	N. 10
Cavagnari Dott. in Legge Francesco	» 5
Drasmid Dott. in Legge Pietro	» 4
Piazza Cavaliere Francesco	» 4
Bonini Ingegnere Luigi	» 4
Rivara Giovanni	» 4
Puerari Ingegnere Giuseppe	» 2

Non avendo alcuno dei propositi raggiunta la maggioranza assoluta di voti, il Presidente invita i Consiglieri a rinnovare la scheda.

L'esito dello spoglio è il seguente:

Numero dei votanti 21

Tesini Ingegnere Domenico con suffragi N. 21.

Viene quindi proclamato in atto degli Assessori supplenti, a termini di Legge, il Signor Tesini Ingegnere Domenico.

NOTIZIE POLITICHE

Italia

Leggesi nella Cronaca Varesina:

Il 12 andante, all'ufficio daziario in Gaggio venivano fermati, e quindi sequestrati, dalla R. Questura di Varese chil. 47 di cartoni alla foggia giapponese (circa 800) privi di semente, provenienti dalla Svizzera e diretti sotto suggello a Gaetano Ponti negoziante in Varese, per essere trasmessi a Michelotti Maddalena in Masnago. Una prima spedizione di altri 10 chil. cartoni era già stata fatta nello stesso modo il 5 corr. Non sarebbe certamente temerità il supporre che detti cartoni destinati a ricevere semente fatta qui, dovessero poi entrare in commercio come provenienti dall'estero.

Leggiamo nell'Italia:

Il generale Medici, che al presente è in Genova, arriverà stasera a Firenze. Egli ripartirà tra breve per Palermo dov'è, com'è noto, incaricato dell'amministrazione della prefettura ed insieme del comando supremo delle truppe in Sicilia.

L'odierno Conte Cavour reca:

Corra voce che Giuseppe Mazzini si agiti acciocchè venga promossa in Palermo una colletta in favore dei repubblicani, colletta già iniziata ed aperta nei centri democratici di qualche altra città italiana.

Roma, 16. — Il Concistoro è fissato per il 22 giugno.

Il matrimonio dell'ex duca di Parma avrà luogo ai primi di luglio.

Sartiges quest'anno non andrà in congedo e passerà l'estate a Frascati.

Estero

A conferma di quanto scrive l'International, leggiamo in un carteggio parigino dell'Indép Belge:

Parisi dell'intenzione che avrebbe il governo francese di provocare una conferenza delle potenze garanti nella questione orientale, per assicurare il mantenimento della tranquillità nella Serbia e per impedire un deplorabile antagonismo delle influenze russe ed austriache che trovansi in contatto diretto in quel paese.

Belgrado, 15. — I funerali del principe Michele furono magnifici; la principessa Giulia e i rappresentanti delle Potenze estere vi assistevano. Assicurasi che la principessa Giulia avrà l'incarico di compiere l'educazione di Milano: essa parteciperà alla Reggenza.

Parigi, 15. — Il principe Milano non è ancora partito di qui; probabilmente partirà domani.

La Patrie assicura che il principe Napoleone differì il suo viaggio a Costantinopoli, e ritornerà direttamente a Parigi.

Una lettera da Bruxelles dice che nutronsi timori circa la salute del principe ereditario.

— Scrivono da Parigi, 15 corrente, all'Opinione:

Oggi abbiamo poche notizie ed assai tristi. L'imperatore è seriamente indisposto, e non di semplice sialica come si diceva. Ciò influisce sul suo umore, e lo rende taciturno, poco accessibile e lo impedisce di occuparsi d'affari. Lo stato di Sua Maestà non presenta alcun pericolo immediato, tuttavia, se si prolungasse, potrebbe destare qualche apprensione.

Anche un carteggio parigino dell'Indépendance Belge è detto che l'imperatore Napoleone è seriamente ammalato al punto da non potersi occupare d'affari. — L'odierna Patrie invece annunzia che l'Imperatore presiederà mercoledì 18 un consiglio di Ministri alle Tuileries.

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

La discussione sulle interpellanze dell'on. Finzi sono terminate oggi coll'adozione di un ordine del giorno, accettato dal ministero, con cui la Camera piglia atto dell'impegno assunto dal ministero di ristabilire la sicurezza pubblica nella città e provincia di Ravenna.

Leggiamo nel Diritto:

Durano, sempre presso il ministero delle finanze le trattative per un'operazione finanziaria sui tabacchi, avendo per base la regia cointeressata.

Le più solide offerte vennero fatte da una società italiana mista a capitali francesi, e dal Credito mobiliare di Vienna.

Fino ad oggi sappiamo che non si prese alcuna risoluzione definitiva.

Borsa di Milano

(18. Giugno)

— Un sensibile miglioramento è avvenuto da ieri ad oggi nel corso dei fondi pubblici.

La Rendita Italiana salì ieri sera a 87 90 per fine corrente ed oggi si tenne intorno a questo prezzo con tendenza al sostegno.

Programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda della G. N. Nazionale sul secondo baluardo del Passaggio il 21 corr. alle ore 7 1/2 pom.

1 Marcia.

2 Aria nei Due Foscari del M. Verdi.

3 Sempre sola! Mazurka di C. Rovere.

4 Leggerenza - Galopp di Strauss.

5 Pontpourri sulla Gemma di Vergy di Donizetti composto da Ponchielli.

6 Walzer di Gaetano Ming.

7 Lisa - Polka Salon di Ponchielli.

Morti in Cremona

dal giorno 11 al 18 Giugno 1868.

15 - Bovi Amleone, 28, suonatore, S. Agata.
16 - Maggi Vittoria, maritata Curtarelli Gaetano, 35, civile, S. Agostino. — Berni Teresa, maritata Grassi Carlo, 36, idem, Cattedrale. — Portusani Teresa, vedova di Chiappari Giacomo, 77, idem, S. Agostino.
18 - Bertorelli Giovanna, 80, domestica, S. Michele. — Mussoni Candida, 87, levatrice, Cattedrale.

Ospedale Maggiore

12 - Gianzini Luigi, 60, contadino. — Masa Giovanni, 62, idem. — Galeffi Carlo, 65, mugugno. — Bergonzi Teresa, 83, contad.
14 - Agnani Luigi, 60, idem. — Copelli Secondo, 24, idem.
15 - Zanesi Marta, vedova Rossi Giuseppe, 80, idem. — Maria Maria, 65, domestica. — Poli Giuseppe, 68, contadino. — Bonetti Maria, vedova Bonetti Pietro, 70, idem. — Micheli Carolina, vedova Conti Antonio, 53, idem.
17 - Brutti Luigia, 64, idem. — Carati Ferdinando, 80, idem.
18 - Arisi Annunziata, 82, idem. — Chiesa Luigia, 31, idem. — Papa Adelaide, 51, idem.

Minori d'anni 7 N. 7.

N. 1093.

AMMINISTRAZIONE

del Lotto Pubblico

DIREZIONE DI MILANO

Avviso di Concorso

D'ordine del Ministero delle Finanze, Ufficio Centrale del Lotto, viene aperto il concorso per conferimento del Banco N. 4 in Milano.

In base ai risultamenti dell'ora scorso triennio, detto Banco diede la media proporzionale di L. 5,641,79 di aggio lordo.

Coloro che intendessero di aspirarvi faranno prevenire a questa Direzione non più tardi del giorno 24 corr. Giugno apposita istanza, in testa al prelodato Ministero, corredata di tutti quei documenti che reputassero opportuni di produrre a convalidazione dei loro titoli.

Nella domanda sarà dal postulante fatta esplicita dichiarazione di essere pronto a prestare la fidejussione in rendita dello Stato per quell'importo che verrà fissato dal Ministero stesso.

Tanto le istanze poi, quanto i singoli allegati alle medesime, dovranno portare il bollo da lire una.

Dalla Direzione Compartimentale del Lotto.

Milano, li 8 Giugno 1868.

Il Direttore

ARPEGIANI

La buona usanza: Per vennero le seguenti caritatevoli offerte:

Agli Asili In morte Manetti Giuseppe

Ruggeri Dott. Antonio In morte Vittoria Maggi Curtarelli

Robolotti Dott. Francesco Ghirardini Dott. Giulio Duroni Enrico e moglie Mola Carlo Zanelli Rag. Francesco Redaelli De Lugo Francesca Soldati Ing. Alessandro e moglie Tomasselli Giuseppe Mora Francesco Ingardi Rag. Girolamo Sterzi Severino Mina Antonio e moglie Germani Dott. Marc' Antonio Bonari Rag. Francesco Feraboli Enrico Spadini Rag. Remigio e moglie Tarozzi Stefano Misani Francesco Carini Paolo Carletti Alfonso Cerri Gaetano Rizzardi Dott. Pietro Cabrini Carlotta Cantoni Giovanni Rizza Giuseppe e famiglia Costa Carolina Ferraguti Dott. Gaetano Leggi Dott. Pietro Sterca Rag. Francesco Carini Giacomo Sacchi Giulio e moglie Ciridazzi Carlo Cardazzi Giuseppe Frugoni Ing. Francesco e moglie Curtarelli Giuseppe Domenico e moglie Rossi Cesare Dott. Fisico Adamsi Antonio e famiglia

Alle Operaje Pizzi Antonio e moglie Giuselli Conjugi Demercanti Maria Porro Dott. Odoardo

Agli Operai Uggeri Domenico Farmacista Finzi Fratelli Bonati Fratelli Coggi Dott. Cesare Ferrari Dott. Angelo Al Patronato dei Liberati dal Carcere Monti Dott. Pietro Vergani Camillo e moglie Ruvioni Dott. Francesco Sorsani Giovanni Famiglia Parini

Ai Vecchi Poveri Pizzola Veneslao e moglie Famiglia Nobile Sommi Picenardi Martini Romolo Farmacista Robolotti Scotti Antonietta Ghis Giuseppe Carini Paolo Monteverdi Dott. Angelo

Al Tempio Monumentale Pizzumiglio Dott. Augusto Ratti Andrea Ferrami Pietro Farmacista Pizzumiglio Ing. Aureliano Vigorelli ved. Palmira

In morte Teresina Berni Grassi Agli Asili Berni Giuseppe, padre della defunta Persico Dott. Antonio e moglie Germani Dott. Marc' Antonio Sampietro Gaetano

Alle Operaje Ronchi Cesare Zambelli Rag. Giulio Casazza Rag. Luigi Al Patronato dei Liberati dal Carcere Cadolini Giovanni

Agli Operai Ronzi e Signori Covi Adelaide di Gallignano

BONI PROVINCIALI CREMONESI

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

IX. ESTRAZIONE 30 MAGGIO 1868

N. 7038-1520

IL COMUNE DI CREMONA AVVISO

E' aperto pubblico concorso per conferimento dei seguenti impieghi presso questi Uffici Municipali; come anche per la nomina a quelli eventualmente di risulta:

Un posto di Applicato di I Classe, dotato dell'anno stipendio di L. 1800.

Due di Applicato di II Classe, coll'anno stipendio di L. 1200.

Tre di Applicato di III Classe, coll'anno stipendio di L. 1000.

Due di Applicato di IV Classe, coll'anno stipendio di L. 800.

Uno di applicato di V Classe, coll'anno stipendio di L. 600.

Coloro, che intendessero di aspirare all'uno od altro dei detti posti, dovranno presentarsi, regolare istanza al Protocollo d'Ufficio non più tardi del giorno 18 del p. v. mese di Luglio, avvertendo che coprirà sia stessa in carta di bollo da Cent. 50, o corredata da questi documenti:

- 1. Della fede di nascita, provante di aver toccato il diciottesimo anno, o non superato il quarantesimo;
2. Della dichiarazione ufficiale di Nazionalità Italiana;
3. Dell'attestato di buona condotta;
4. Dei Certificati degli studj percorsi, e dei servizi pubblici, che si avessero prestati;
5. un saggio di bella calligrafia.

Sarà inoltre necessario che ogni ricorrente nella domanda si obblighi espressamente a sottomettersi alle prescrizioni dei due Regolamenti Organico e disciplinare, stati approvati e sanciti dalle competenti Autorità nell'anno 1864, l'ispezione dei quali è aperta id tutto ore d'ufficio.

Cremona, dal Palazzo di Città il 12 Giugno 1868.

La Giunta Municipale

MINA BOLZESI f. f. di Sindaco

Gli Assessori

Lucea - Tavalotti - Dionio - Bandera

Polta - Monteverdi.

Grasselli, Segr. Gen.

Elenco numerico per Serie del N. 518 Boni Provinciali sortiti nella IX. Estrazione 30 Maggio 1868.

NB. I Boni estratti saranno presentati al Ricevitore Provinciale dal 2 Giugno 1868 in avanti per l'esazione del relativo importo provveduti da N. 11 cedolo di interessi semestrali non pagabili.

Table with 5 main columns: Serie I da L. 20, Serie II da L. 50, Serie III da L. 100, Serie IV da L. 500, Serie V da L. 1000. Each column contains a list of numbers representing bond values.

AVVERTENZA

Distinta N. 215 Boni sortiti nelle precedenti alle estrazioni non ancora presentati al Ricev. Prov. per l'esazione del relativo importo

Table with 3 columns: Estrazione, Boni, and Serie. It lists various bond series and their corresponding values.

Art. 12. - Il diritto di esigere il capitale rappresentato dai Boni Provinciali si riterà perduto cinque anni dopo la rispettiva loro estrazione. Il diritto ad esigere gli interessi rappresentati dalle cedole si riterà perduto tre anni dopo che il diritto stesso si sarà verificato.

Advertisement for 'LA SALUTE' mineral water. Includes text: 'STABILIMENTO D'ACQUE MINERALI E BAGNI IDROTERAPICI Aperto il 30 Maggio 1868.' and 'Direttore Cavaliere BENIGNO Dott. ZACHEO'.

Advertisement for 'ACQUA DI RECOARO A BOLLATA DI GAS'. Includes text: 'Il sottoscritto Farmacista, anche in quest'anno si trova in corrispondenza diretta coll'Amministrazione della Fonte di Recoaro...'.

Advertisement for 'ZOLFO ROMAGNA' by CASTELBARCO-ALBANI D'URBINO. Includes text: 'Il sottoscritto rende noto di poter anche in quest'anno offrire a suoi committenti, il Zolfo purissimo delle suddette miniere...'.

Advertisement for 'SOCIETA' BACOLOGICA' for agricultural products. Includes text: 'FRA GLI Agricoltori Cremonesi'.

Advertisement for 'AVVISO' regarding a public contest. Includes text: 'Visto l'esito felice che ebbe la coltivazione dei cartoni seme bachi importati dal Signor Carlo Fondra...'.

Advertisement for 'AVVISO' regarding a public contest. Includes text: 'Si avvertono i Signori fitabili che anche in quest'anno il sottoscritto tiene a disposizione le macchine trebbiatrici del frumento per chi ne avesse a fare domanda.'.